

Norme redazionali per la compilazione di schede IATE in italiano

[allegato al manuale generale per la compilazione di schede IATE: <https://iate.testa.eu/iatenew/handbook.pdf>]

TERMINE

Può essere composto da più di una parola ma deve riferirsi a un unico concetto.

- **Scrivere sostantivi al singolare**, a meno che il termine non sia comunemente usato al plurale, gli **aggettivi al singolare maschile** e i **verbi all'infinito**.
- Non usare articoli o maiuscole, a meno che non lo richieda la grafia del termine.

NOTA DEL TERMINE (facoltativa)

In questo campo vanno inserite le eventuali informazioni supplementari che si vogliono dare sul termine (uso del termine, se utilizzato sempre al plurale, se lo si trova con grafie diverse, ad es. accordo euromediterraneo/euro-mediterraneo). Attenzione a non confondere la nota del termine con la nota relativa alla definizione (che si applica al concetto).

CONTESTO

Se per un termine non si trova la definizione si deve fornire un contesto. Si tratta di una breve citazione (una o due frasi) desunta da una fonte affidabile, che indica all'utente come il termine viene usato.

- È preferibile usare un contesto che contenga il termine così come figura nel campo termine, ma è ammesso anche un contesto contenente forme flesse, il plurale (anche se il termine è al singolare) oppure, per termini composti da più di una parola, la forma "spezzata" (ad esempio, se il termine è *pozzo di assorbimento del carbonio* → "l'area verde urbana è un *pozzo* importante *di assorbimento del carbonio*").
- Il contesto non deve contenere una definizione, ma essere esemplificativo dell'uso del termine.
- Quando si copiano contesti da PDF controllare la formattazione del testo copiato, in particolare gli "a capo" e la spaziatura tra paragrafi.
- È opportuno evidenziare il termine nel contesto. A questo fine è necessario che il termine sia preceduto e seguito dai seguenti segni: (senza spazi intermedi, ad esempio: contratto di compensazione). In questo modo la modifica del grassetto verrà recepita in IATE.

DEFINIZIONE

Una definizione migliora l'affidabilità della scheda perciò è importante che questo campo venga compilato. Se però risulta impossibile trovare o scrivere una definizione adeguata si deve obbligatoriamente fornire un contesto.

- Siccome la scheda riguarda un **unico concetto**, la definizione deve applicarsi al concetto e non a una sola lingua o a un termine. Fare quindi attenzione che la definizione in italiano designi lo stesso concetto espresso da definizione e termini in inglese (lingua di partenza).
- La definizione deve essere **chiara e concisa** (una frase).
- Va redatta secondo il **principio di sostituzione**: inizia senza articolo, con lettera minuscola e termina senza punto finale, in modo che possa sostituire il termine stesso in un testo, come illustrato sotto:

Termine	terremoto
Definizione	movimento della superficie terrestre originato da fenomeni tettonici o vulcanici
Sostituzione	<ul style="list-style-type: none">• È stato registrato un <i>terremoto</i> di 6 gradi Richter• È stato registrato un <i>movimento della superficie terrestre originato da fenomeni tettonici o vulcanici</i> di 6 gradi Richter

Eventuali informazioni aggiuntive vanno inserite nella nota della definizione.

Le definizioni contenute in molti testi legislativi UE spesso sono precedute dalla frase "ai fini del presente regolamento/direttiva" e valgono per il campo d'applicazione di tale atto, che può non coincidere del tutto con il dominio della scheda; vanno quindi usate solo se sono sufficientemente ampie da identificare il concetto in un senso più generale.

NOTA DELLA DEFINIZIONE

Utilizzare questo campo per inserire maggiori informazioni sul concetto che non hanno trovato posto nella definizione. Attenzione a non confondere le informazioni che vanno nella nota della definizione con quelle che riguardano solo il termine e che vanno inserite quindi nella nota del termine.

RIFERIMENTI

Ogni termine, definizione e contesto devono avere il riferimento a una fonte. Se la fonte è un documento (e non una persona o un'istituzione), il termine, la definizione o il contesto devono figurare nella fonte citata. Le fonti devono essere il più possibile aggiornate. I riferimenti alle fonti documentarie (legislazione, libri, riviste, pagine web) devono essere comprensibili e precisi. **Mai citare solo un link come riferimento.**

La fonte citata deve conferire credibilità alle informazioni che si forniscono e, dove possibile, deve essere un'autorità riconosciuta nella materia. Privilegiare organismi internazionali, istituzioni UE e nazionali, riviste scientifiche e accademiche (utile la ricerca in Google Books e Google Scholar).

Come citare i RIFERIMENTI

Normativa UE

Gli atti UE vanno sempre citati dalla banca dati Eurlex (<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>).

Si riporta il titolo dell'atto per intero, tralasciando il nome dell'istituzione, la data d'adozione e l'eventuale elenco degli atti precedenti modificati e/o abrogati. Segue una virgola e il link Celex, il numero che si trova in alto a sinistra nella pagina del documento. Il link Celex si scrive così: **CELEX:numero Celex/IT** senza spazi.

Esempi:

Regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio, del 12 ottobre 1992, che istituisce un codice doganale comunitario
diventa

Regolamento (CEE) n. 2913/92 che istituisce un codice doganale comunitario, CELEX:01992R2913/IT

Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici Testo rilevante ai fini SEE
diventa

Regolamento (CE) n. 1893/2006 che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2, CELEX:32006R1893/IT

Quando possibile, **usare come fonte atti legislativi già adottati e non le proposte** (riconoscibili dalla sigla **COM**).

Libri e dizionari cartacei

Autore (iniziale del nome e cognome; se si tratta di curatore scrivere "a cura di" tra parentesi dopo il cognome; se più di un autore, aggiungere "e aa." preceduto da una virgola).

Titolo

Edizione (se non è la prima, scegliere l'edizione più recente)

Casa editrice

Luogo di edizione

Anno di edizione

Esempio:

E. Scannella, La catena del valore dell'intermediazione creditizia nell'economia delle imprese bancarie, FrancoAngeli s.r.l., Milano, 2011

Articoli di periodici

Autore

Titolo dell'articolo

Titolo del periodico

Anno di pubblicazione

Numero del volume

URL (prima e dopo il link va lasciato uno spazio e l'URL è preceduta da una virgola)

[data di consultazione g.m.aaaa]

Esempio:

A. Prontrera, Le istituzioni internazionali per la sicurezza energetica: origini, funzioni ed efficacia, Rivista italiana di scienza politica, n. 2, agosto 2011,

http://www.mulino.it/edizioni/riviste/scheda_fascicolo.php?isbn=14776&ilmulino= [18.4.2012]

Articoli di giornali

Autore

Titolo dell'articolo

Titolo del giornale

Giorno, mese e anno di pubblicazione

URL (prima e dopo il link va lasciato uno spazio e l'URL è preceduta da una virgola)

[data di consultazione g.m.aaaa]

Esempio:

M. Franco, Il difficile equilibrio fra rigore economico ed esigenze di crescita, Corriere della sera, 14.4.2012,

http://www.corriere.it/politica/nota/12_aprile_14/nota-franco_09c4acd8-85f3-11e1-a210-601cc21801c2.shtml [18.4.2012]

Pagine e siti web

Autore/curatore (se figura)

Titolo del documento o della pagina

Nome dell'organizzazione o della società

URL (prima e dopo il link va lasciato uno spazio e l'URL è preceduta da una virgola)

[data di consultazione g.m.aaaa]

In assenza dell'autore:

Nome dell'istituzione o della società (l'acronimo esplicitato tra parentesi, ma non con più sigle)

Titolo del documento o della pagina

URL (prima e dopo il link va lasciato uno spazio e l'URL è preceduta da una virgola)

[data di consultazione g.m.aaaa]

Mai riportare solo il link, ma fornire le informazioni complete.

Esempio (con autore):

N. Archidiacono, Acondroplasia. Malattie lisiomaiali. Gene AR, Università degli studi di Bari, AA. 2008-

2009, http://www.biologia.uniba.it/DIGEMI/didattica_DIGEMI/MV/biotecnologie/genmed/lezioni/19bis.pdf [18.4.2012]

Esempio (senza autore):

IRSA-CNR, Metodi analitici per le acque. Metodi tossicologici. Metodi di valutazione della tossicità con pesci, <http://www.irsacnr.it/ShPage.php?lang=it&pag=metod> [19.2.2013]

Enciclopedia Treccani.it, Apoptosi, <http://www.treccani.it/enciclopedia/apoptosi/> [20.2.2013]

Tesi di laurea/dottorato

Autore (candidato)

Titolo della tesi

Tipo di tesi e ambito di specializzazione

Università

URL (prima e dopo il link va lasciato uno spazio e l'URL è preceduta da una virgola)

[data di consultazione g.m.aaaa]

Esempio Tesi di laurea

M. Cordioli, Controllo di un aerogeneratore sincrono direct drive tramite un inverter LCI, Tesi di laurea magistrale in Ingegneria dell'automazione, Università degli Studi di Padova,
<http://tesi.cab.unipd.it/40202/1/Tesi604957.pdf> [19.2.2013]

Esempio Tesi di dottorato

B. Martin, Emissione dipolare di pre-equilibrio in reazioni di fusione tra ioni pesanti, Tesi di dottorato in Fisica fondamentale ed applicata, Università degli Studi di Napoli Federico II,
<http://www.fedoa.unina.it/614/1/Martin.pdf> [18.7.2012]

Esperti

Se la fonte dei dati immessi nella scheda è una persona che lavora in un'istituzione o organizzazione, va citata riportando **non il nome**, ma solo la funzione che svolge o il posto che ricopre, il nome del dipartimento/servizio, il nome dell'organizzazione e la data in cui è stata consultata.

Esempi:

Biologo, Istituto di scienze marine, CNR [2012]

Docente di economia politica, Facoltà di scienze politiche, Università degli studi di Milano [2012]

Definizione elaborata/rielaborata dal terminologo

Talvolta è possibile che la definizione sia elaborata dal terminologo stesso sulla base della definizione fornita nella sezione inglese della scheda IATE oppure sulla base di uno o più testi consultati.

In tal caso nella finestra del riferimento occorre citare l'istituzione e il dipartimento linguistico e specificare la fonte a partire dalla quale la definizione è stata elaborata.

Es.: COM-IT, sulla base di: [riferimento a fonte/fonti]